



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il commercio internazionale*

---

**2011/0406(COD)**

17.9.2012

## **PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per lo sviluppo

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (COM(2011)0840 – C7-0493/2011 – 2011/0406(COD))

Relatore per parere: Helmut Scholz

PA\_Legam

## BREVE MOTIVAZIONE

La Commissione europea propone un nuovo regolamento che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI). Il regolamento in vigore scade il 31 dicembre 2013. Nell'ambito di una procedura di codecisione, il Parlamento sta affrontando il compito di definire il carattere, gli obiettivi e gli ambiti operativi del più significativo strumento per il finanziamento dell'azione esterna per il periodo 2014-2020.

L'obiettivo generale della politica di sviluppo continua a essere il contributo attivo alla riduzione e, a lungo termine, all'eliminazione della povertà, come definito nel trattato sull'Unione europea. A tale scopo, il relatore auspica che lo strumento per la cooperazione allo sviluppo contribuisca anche a uno sviluppo sostenibile e inclusivo in ambito economico, sociale e ambientale, che prevede un lavoro dignitoso e la promozione della democrazia, di norme internazionali sul lavoro, dello Stato di diritto, della buona governance e del rispetto per i diritti umani. Per contribuire più efficacemente a tali obiettivi, la Commissione propone alcune modifiche al DCI.

La Commissione intende adeguare il DCI alle recenti tendenze internazionali in materia di politiche di sviluppo. Il relatore valuta positivamente tale approccio, ma auspica che l'esecutivo si basi su documenti elaborati o approvati dall'autorità legislativa, in particolare sul "Consenso europeo in materia di sviluppo", anziché su documenti elaborati unilateralmente dall'esecutivo stesso. Per chiarire ulteriormente lo scopo cui lo strumento è destinato, il relatore propone ai colegislatori di dettagliare meglio gli allegati IV e V del regolamento e di limitare le modifiche degli allegati a un atto legislativo.

La Commissione propone di operare una differenziazione verso i paesi partner, tenendo conto delle esigenze, delle capacità, degli impegni e dei risultati di questi ultimi nonché del potenziale impatto nei paesi partner senza prevedere un periodo di transizione. In linea di principio, il relatore valuta positivamente un approccio differenziato e una particolare attenzione verso i paesi e le regioni che ne hanno maggiormente bisogno, mentre ritiene opportuno individuare i bisogni in stretta collaborazione con i paesi partner in un processo che coinvolga i parlamenti e la società civile. Il relatore ritiene che la Commissione si sia spinta troppo in là escludendo alcuni paesi dalla cooperazione bilaterale allo sviluppo e propone di reinserire numerosi paesi dell'America latina nell'elenco dei paesi ammissibili dell'allegato III.

La Commissione propone di migliorare la flessibilità e di ridurre la complessità nell'attuazione dello strumento. Il relatore plaude agli sforzi profusi per migliorare l'efficacia dello strumento, ma sostiene che la flessibilità non possa semplicemente essere a scapito degli obblighi parlamentari di vigilanza in materia di bilancio. La richiesta della Commissione di avere carta bianca sul 60% del bilancio dello strumento non è dunque accettabile. Occorre piuttosto rendere esaustivo l'elenco delle aree di cooperazione allo sviluppo interessate dallo strumento. Il relatore auspica inoltre che sia tutelata la possibilità per i colegislatori di obiettare alle proposte della Commissione in merito alla riassegnazione dei fondi superiori a una determinata soglia nonché alle modifiche di natura non tecnica, chiedendo che le modifiche siano introdotte come atti delegati.

Il relatore ritiene inoltre che gli scambi possano essere un importante incentivo allo sviluppo. Tuttavia, non si può ignorare che la revisione inter pares 2012 dell'OCSE rileva come le

questioni di politica commerciale rappresentino il 25% di tutti i casi che destano preoccupazione in merito all'obiettivo della coerenza delle politiche per lo sviluppo. L'UE ha fatto sì che la coerenza delle politiche per lo sviluppo diventasse il pilastro centrale nella sua lotta di concerto alla povertà. Le modalità con cui le questioni commerciali sono affrontate dallo strumento devono quindi essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo, altrimenti le attività in ambito commerciale non potranno essere finanziate dal DCI. Il relatore avanza numerose proposte per adeguare gli obiettivi commerciali ed economici al contesto di sviluppo.

Il sostegno alla strategia comune Africa-UE mediante il DCI è una buona innovazione contenuta nella proposta della Commissione. Per eliminare la povertà, l'Africa deve superare la frammentazione economica e commerciale, come concluso di recente da uno studio della Banca mondiale. L'UE deve mettere in atto tutti gli sforzi possibili a sostegno dell'integrazione regionale e continentale.

Il relatore plaude infine al sostanziale aumento del finanziamento per il DCI.

## EMENDAMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di regolamento Considerando 3

##### *Testo della Commissione*

(3) Il consenso europeo sullo sviluppo *e le comunicazioni della Commissione "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" e "Il futuro approccio al sostegno dell'Unione europea al bilancio dei paesi terzi", assieme ad altre future comunicazioni che definiscono orientamenti e principi di base della politica di sviluppo dell'Unione, e relative conclusioni successive,* delineano il quadro politico, gli orientamenti e lo scopo generali che guidano l'esecuzione del presente regolamento.

##### *Emendamento*

(3) Il consenso europeo sullo sviluppo, *il trattato sull'Unione europea (TUE), il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e gli obiettivi approvati dall'Unione e dagli Stati membri nell'ambito delle Nazioni Unite, in particolare dell'UNCTAD e dell'UNDP nonché delle altre organizzazioni internazionali competenti,* delineano il quadro politico, gli orientamenti e lo scopo generali che guidano l'esecuzione del presente regolamento.

## Motivazione

*È opportuno che l'esecutivo dell'Unione trovi un orientamento per l'attuazione degli strumenti politici dell'Unione nei documenti elaborati congiuntamente o approvati dall'autorità legislativa, e non nelle comunicazioni emesse unilateralmente solo dall'esecutivo. Perciò la legislazione non dovrebbe includere riferimenti ai documenti non influenzati dai legislatori, in particolare non in forma di carta bianca ("altre future comunicazioni").*

## Emendamento 2

### Proposta di regolamento

#### Considerando 5

##### *Testo della Commissione*

(5) L'Unione *mira inoltre ad assicurare* la coerenza *con altri* settori dell'*azione esterna, condizione che va garantita all'atto di formulare la politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione e la relativa pianificazione strategica e di programmare e attuare le misure.*

##### *Emendamento*

(5) L'Unione è *pienamente impegnata a promuovere* la coerenza *delle politiche per lo sviluppo e a garantire la coerenza tra i vari settori della sua azione esterna e tra questi e le sue altre politiche. La politica dell'Unione in materia di cooperazione allo sviluppo ha come principale obiettivo la riduzione e l'eliminazione della povertà. La sua politica estera favorisce lo sviluppo sostenibile dei paesi in via di sviluppo sul piano economico, sociale e ambientale. Ciò comprende il miglioramento dei diritti umani, della giustizia sociale, delle norme sul lavoro, di relazioni commerciali eque e di pratiche rilevanti in materia ambientale e climatica. I programmi di sviluppo volti a migliorare, ampliare, formare o agevolare le relazioni commerciali seguono gli stessi principi. Questa condizione va garantita in sede di formulazione della programmazione strategica, nonché a livello di attuazione delle misure. L'Unione intende utilizzare efficientemente le risorse disponibili in modo da ottimizzarne l'impatto.*

## Emendamento 3

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 9**

*Testo della Commissione*

(9) La politica e l'azione internazionale dell'Unione in materia di cooperazione allo sviluppo si ispirano agli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM), quale quello di eliminare la povertà estrema e la fame, comprese eventuali modifiche successive, e agli obiettivi e ai principi dello sviluppo approvati dall'Unione e dagli Stati membri, anche nell'ambito delle Nazioni Unite (ONU) e di altre organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione allo sviluppo.

*Emendamento*

(9) La politica e l'azione internazionale dell'Unione in materia di cooperazione allo sviluppo si ispirano agli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM), quale quello di eliminare la povertà estrema e la fame, comprese eventuali modifiche successive, e agli obiettivi e ai principi dello sviluppo approvati dall'Unione e dagli Stati membri, anche nell'ambito delle Nazioni Unite (ONU) e di altre organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione allo sviluppo.

*In linea con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO), l'UE deve sostenere lo sviluppo della cooperazione industriale Nord-Sud e Sud-Sud, attraverso gli investimenti, l'emancipazione, il trasferimento di tecnologia e uno sviluppo industriale sostenibile che aiuti i paesi in via di sviluppo a trarre vantaggio dal processo di globalizzazione.*

**Emendamento 4**

**Proposta di regolamento**  
**Considerando 9 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(9 bis) Durante la 4ª conferenza ministeriale di Doha, i membri dell'OMC si sono impegnati a integrare gli scambi nelle strategie di sviluppo e a fornire un'assistenza tecnica e per la costruzione di capacità in ambito commerciale, impegno ribadito durante la 7ª conferenza ministeriale.*

## Motivazione

*L'emendamento reintroduce un importante considerando dell'attuale regolamento DCI.*

### Emendamento 5

#### Proposta di regolamento Considerando 9 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(9 ter) Il miglioramento degli scambi interni e intraregionali costituisce un elemento fondamentale per il successo delle strategie di crescita e di sviluppo. È opportuno che l'Unione aumenti il proprio sostegno alle esigenze commerciali interne e all'integrazione regionale. Essa dovrebbe assistere l'integrazione dei paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale, nel rispetto delle loro richieste, continuando a essere al contempo il mercato più aperto ai paesi in via di sviluppo per contribuire al successo di tali strategie di sviluppo. È opportuno che l'Unione applichi la propria politica di promozione del multilateralismo nella politica commerciale e migliori le capacità di negoziazione dei paesi in via di sviluppo.***

### Emendamento 6

#### Proposta di regolamento Considerando 11

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(11) È necessario che l'assistenza dell'Unione europea si concentri là dove può essere più incisiva, tenendo presenti la capacità dell'Unione di agire su scala mondiale per rispondere a sfide planetarie quali l'eliminazione della povertà, lo sviluppo sostenibile e inclusivo e la

(11) È necessario che l'assistenza dell'Unione europea si concentri là dove può essere più incisiva, tenendo presenti la capacità dell'Unione di agire su scala mondiale per rispondere a sfide planetarie quali l'eliminazione della povertà, lo sviluppo sostenibile e inclusivo ***attraverso***

promozione su scala internazionale della democrazia, del buon governo, dei diritti umani e dello Stato di diritto, il suo impegno prevedibile e di lungo termine a prestare assistenza allo sviluppo e il suo ruolo di coordinamento con gli Stati membri. Per assicurare la massima incisività, il principio di differenziazione va applicato tanto all'assegnazione dei fondi quanto alla programmazione, onde garantire che la cooperazione bilaterale allo sviluppo *si rivolga* ai paesi partner più bisognosi, tra cui gli Stati fragili, gli Stati altamente vulnerabili e gli Stati che non possono accedere facilmente ad altre fonti di finanziamento per sostenere lo sviluppo nazionale, e tenendo presente l'impatto potenziale dell'assistenza dell'Unione nei paesi partner. La programmazione bilaterale *si rivolge quindi* soprattutto a questi paesi, applicando criteri obiettivi fondati sulle esigenze e sulle capacità dei paesi interessati e sull'impatto dell'assistenza dell'Unione.

*un mercato aperto ed equo* e la promozione su scala internazionale della democrazia, del buon governo, dei diritti umani, *delle norme internazionali sul lavoro* e dello Stato di diritto, il suo impegno prevedibile e di lungo termine a prestare assistenza allo sviluppo e il suo ruolo di coordinamento con gli Stati membri. Per assicurare la massima incisività, il principio di differenziazione va applicato tanto all'assegnazione dei fondi quanto alla programmazione, onde garantire che la cooperazione bilaterale allo sviluppo *arrechi maggiori benefici* ai paesi partner più bisognosi, tra cui gli Stati fragili, gli Stati altamente vulnerabili e gli Stati che non possono accedere facilmente ad altre fonti di finanziamento per sostenere lo sviluppo nazionale, e tenendo presente l'impatto potenziale dell'assistenza dell'Unione nei paesi partner. *È opportuno che* la programmazione bilaterale *si rivolga* soprattutto a questi paesi, applicando criteri obiettivi fondati sulle esigenze e sulle capacità dei paesi interessati e sull'impatto dell'assistenza dell'Unione. *Per i paesi non più ammissibili ai programmi geografici nazionali, deve essere prevista la possibilità di ridurre gradualmente gli aiuti, prestando una particolare attenzione ai gruppi di popolazione più vulnerabili, e si deve tener conto del fatto che alcuni di questi paesi cesseranno anche di beneficiare commercialmente del sistema di preferenze generalizzate (SPG), risultando, pertanto, doppiamente colpiti.*

## Emendamento 7

### Proposta di regolamento Considerando 14

*Testo della Commissione*

*Emendamento*



(14) In un contesto mondiale globalizzato, diversi ambiti di intervento dell'Unione a valenza interna, in materia di ambiente, cambiamenti climatici, lavoro (anche di un lavoro dignitoso per tutti), parità di genere, energia, risorse idriche, trasporti, sanità, istruzione, giustizia, sicurezza, ricerca, innovazione, società dell'informazione, migrazione, agricoltura e pesca, fanno sempre più parte dell'azione esterna dell'UE. ***La comunicazione della Commissione dal titolo "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" ribadisce l'impegno dell'Unione a promuovere questo tipo di crescita nell'ambito delle sue politiche interne e esterne coniugando tre pilastri: economico, sociale e ambientale.***

(14) In un contesto mondiale globalizzato, diversi ambiti di intervento dell'Unione a valenza interna, in materia di ambiente, cambiamenti climatici, ***promozione delle energie rinnovabili***, lavoro (anche di un lavoro dignitoso per tutti), parità di genere, energia, risorse idriche, trasporti, sanità, istruzione, giustizia, sicurezza, ***cultura***, ricerca, innovazione, società dell'informazione, migrazione, agricoltura e pesca, fanno sempre più parte dell'azione esterna dell'UE. ***Il successo della strategia interna dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dipende dal progresso economico e sociale dei partner commerciali internazionali dell'Unione che dovrebbe essere promosso nell'ambito delle sue politiche interne ed esterne.***

## Emendamento 8

### Proposta di regolamento Considerando 15

#### *Testo della Commissione*

(15) Tra le grandi sfide che l'Unione ***deve*** affrontare, la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente fanno urgentemente appello all'intervento internazionale. ***In linea con l'intento esplicitato dalla Commissione nella comunicazione "Un bilancio per la strategia 2020" del 29 giugno 2011, il presente regolamento contribuirà a realizzare l'obiettivo di destinare almeno il 20% del bilancio dell'Unione alla transizione dell'Europa verso una società a basse emissioni di carbonio e resistente ai cambiamenti climatici, mentre il programma su beni pubblici e sfide globali destinerà almeno il 25% dei fondi ai cambiamenti climatici e all'ambiente. Per raggiungere un impatto maggiore è necessario che, nella misura del possibile, le azioni in questi due ambiti si sostengano***

#### *Emendamento*

(15) Tra le grandi sfide che l'Unione ***e tutti i paesi e le regioni suoi partner internazionali in ambito commerciale devono*** affrontare, la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente fanno urgentemente appello all'intervento internazionale. Il presente regolamento ***andrà ad aggiungersi alla realizzazione dell'obiettivo di destinare almeno il 20% del bilancio dell'Unione alla transizione dell'Europa verso una società a basse emissioni di carbonio e resistente ai cambiamenti climatici, mentre il programma su beni pubblici e sfide globali destinerà almeno il 25% dei fondi ai cambiamenti climatici e all'ambiente, tenendo conto del contributo degli scambi mondiali e del trasporto di merci alle emissioni.*** Per raggiungere un impatto maggiore è necessario che, nella misura del

a vicenda.

possibile, le azioni in questi due ambiti si sostengano a vicenda.

## Emendamento 9

### Proposta di regolamento Considerando 16

#### *Testo della Commissione*

(16) **La comunicazione della Commissione "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" prevede di continuare a sostenere l'inclusione sociale e lo sviluppo umano destinando a tal fine almeno il 20% degli aiuti allo sviluppo dell'Unione. Per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo, almeno il 20% dei fondi del programma su beni pubblici e sfide globali sarà destinato a questo settore dello sviluppo.**

#### *Emendamento*

(16) **Il sostegno all'inclusione sociale e allo sviluppo umano dovrebbe essere l'obiettivo di almeno il 20% degli aiuti allo sviluppo dell'Unione. Ciò dovrebbe comprendere il sostegno all'erogazione di servizi sociali di base in ambito sanitario e dell'istruzione.** Almeno il 20% dei fondi del programma su beni pubblici e sfide globali sarà destinato a questo settore dello sviluppo.

## Emendamento 10

### Proposta di regolamento Considerando 17

#### *Testo della Commissione*

(17) Gli elenchi dei paesi partner di cui al presente regolamento dovranno essere aggiornati alla luce di eventuali cambiamenti dello status di questi paesi stabiliti dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE/DAC) e di importanti mutamenti in termini di sviluppo umano, dipendenza dagli aiuti, situazioni di crisi, vulnerabilità e altri aspetti, tra cui le dinamiche del processo di sviluppo. **Detti** aggiornamenti, le revisioni dei paesi partner ammissibili alla cooperazione bilaterale allo sviluppo, le modifiche delle definizioni dei settori di cooperazione e delle attività dettagliati e

#### *Emendamento*

(17) Gli elenchi dei paesi partner di cui al presente regolamento dovranno essere aggiornati alla luce di eventuali cambiamenti dello status di questi paesi stabiliti dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE/DAC) e di importanti mutamenti in termini di sviluppo umano, dipendenza dagli aiuti, situazioni di crisi, vulnerabilità e altri aspetti, tra cui le dinamiche del processo di sviluppo. **Gli** aggiornamenti, le revisioni dei paesi partner ammissibili alla cooperazione bilaterale allo sviluppo, le modifiche delle definizioni dei settori di cooperazione e delle attività dettagliati e

l'adeguamento delle assegnazioni finanziarie indicative per programma *sono elementi non essenziali* del presente regolamento. *Pertanto, al fine di adattare la portata del presente regolamento alle realtà in rapida evoluzione nei paesi terzi, occorre delegare alla Commissione il potere di adottare atti conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per aggiornare gli allegati del presente regolamento comprendenti l'elenco dei paesi e delle regioni partner ammissibili ai finanziamenti dell'Unione, la definizione dei settori di cooperazione dettagliati nell'ambito dei programmi geografici e tematici e le assegnazioni indicative per programma. È particolarmente importante che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni, anche di esperti. Nel contesto della preparazione e della stesura degli atti delegati, la Commissione deve garantire contemporaneamente una trasmissione corretta e tempestiva dei documenti pertinenti al Parlamento europeo e al Consiglio.*

l'adeguamento delle assegnazioni finanziarie indicative per programma *devono essere presentate dalla Commissione come proposte legislative che introducono le modifiche necessarie agli allegati I, III, IV, V, VI e VII* del presente regolamento.

#### *Motivazione*

*È opportuno che i colegislatori mantengano un elevato livello di controllo sui finanziamenti erogati dal più importante strumento dell'Unione per il finanziamento esterno.*

#### **Emendamento 11**

##### **Proposta di regolamento Considerando 18**

###### *Testo della Commissione*

*(18) Allo scopo di assicurare condizioni uniformi per l'esecuzione del presente regolamento, competenze di esecuzione devono essere conferite alla Commissione.*

###### *Emendamento*

*soppresso*

## Emendamento 12

### Proposta di regolamento Considerando 19

*Testo della Commissione*

*(19) Le competenze di esecuzione relative ai documenti di strategia e ai programmi indicativi pluriennali di cui agli articoli da 11 a 14 del presente regolamento devono essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione. Tenuto conto della loro natura, soprattutto di orientamento politico e dell'incidenza sul bilancio, in linea generale questi atti di esecuzione devono essere adottati secondo la procedura d'esame, tranne per le misure aventi una portata finanziaria limitata. È opportuno che la Commissione adotti atti di esecuzione immediatamente applicabili qualora, in casi debitamente giustificati correlati all'esigenza di una pronta risposta da parte dell'Unione, lo richiedano motivi imperativi di urgenza.*

*Emendamento*

*soppresso*

## Emendamento 13

### Proposta di regolamento Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b – punto ii

*Testo della Commissione*

ii) promuovere la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei *diritti umani*.

*Emendamento*

ii) promuovere, *consolidare e far avanzare* la democrazia, *anche attraverso elezioni eque e trasparenti, rafforzare il rispetto per i diritti umani, la giustizia sociale e le norme internazionali del lavoro, incoraggiando* lo Stato di diritto, il buon governo *sia nel settore pubblico che*

*privato, le relazioni commerciali eque e promuovendo il rispetto delle convenzioni internazionali e dei principi del diritto internazionale in materia di norme sociali e ambientali.*

## **Emendamento 14**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 3 – paragrafo 2 – comma 1 – lettera a**

##### *Testo della Commissione*

a) delle esigenze;

##### *Emendamento*

a) delle esigenze *in materia di sviluppo sostenibile, così come individuate in stretta collaborazione con i paesi e le regioni partner interessati e i loro rispettivi parlamenti, tenendo in piena considerazione le opinioni degli operatori socio-economici e della società civile;*

## **Emendamento 15**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 3 – paragrafo 2 – comma 1 – lettera b**

##### *Testo della Commissione*

b) della capacità di generare risorse finanziarie e di accedervi e della capacità di assorbimento;

##### *Emendamento*

b) della capacità di generare risorse finanziarie e di accedervi e della capacità di assorbimento *e audit;*

## **Emendamento 16**

### **Proposta di regolamento**

#### **Titolo II – articolo 3 – paragrafo 3**

##### *Testo della Commissione*

3. Tutti i programmi affrontano le seguenti problematiche trasversali: promozione dei diritti umani, parità di genere, empowerment delle donne, lotta alla

##### *Emendamento*

3. Tutti i programmi affrontano le seguenti problematiche trasversali: promozione dei diritti umani, parità di genere, empowerment delle donne, lotta alla

discriminazione, democrazia, buon governo, diritti dei minori, diritti delle popolazioni indigene, inclusione sociale, diritti delle persone con disabilità, sostenibilità ambientale, lotta ai cambiamenti climatici e lotta contro l'HIV/AIDS.

discriminazione, democrazia, buon governo, diritti dei minori, diritti delle popolazioni indigene, inclusione sociale, **lavoro dignitoso**, diritti delle persone con disabilità, sostenibilità ambientale, lotta ai cambiamenti climatici e lotta contro l'HIV/AIDS.

## Emendamento 17

### Proposta di regolamento Articolo 3 – paragrafo 4

#### *Testo della Commissione*

4. Viene data particolare attenzione ai seguenti temi: rafforzamento dello Stato di diritto, miglioramento dell'accesso alla giustizia, sostegno alla società civile, commercio e sviluppo sostenibile, accesso alle TIC, salute e sicurezza alimentare, promozione del dialogo, della partecipazione e della riconciliazione, sviluppo istituzionale.

#### *Emendamento*

4. **A livello regionale, nazionale e locale**, viene data particolare attenzione ai seguenti temi: rafforzamento dello Stato di diritto, **attuazione e controllo della legislazione, in particolare in merito alle norme ambientali e sul lavoro**, miglioramento dell'accesso alla giustizia, sostegno alla società civile, **comprese le attività di controllo, promozione del commercio equo e dello sviluppo sostenibile**, accesso alle TIC, **servizi pubblici**, salute e sicurezza alimentare, promozione del dialogo, della partecipazione e della riconciliazione, sviluppo istituzionale.

## Emendamento 18

### Proposta di regolamento Articolo 3 – paragrafo 5

#### *Testo della Commissione*

5. L'esecuzione del presente regolamento **garantisce** la coerenza con gli altri settori dell'azione esterna dell'Unione e con le altre politiche dell'Unione interessate. A tal fine le misure finanziate dal presente regolamento, comprese quelle gestite dalla

#### *Emendamento*

5. **Nell'esecuzione del presente regolamento, e nell'osservare al contempo il principio della coerenza della politica di sviluppo, va garantita** la coerenza con gli altri settori dell'azione esterna dell'Unione, **compresi il commercio internazionale e la**

BEI, *si basano sulle* politiche di cooperazione definite nell'ambito di strumenti quali accordi, dichiarazioni e piani d'azione tra l'Unione e i paesi terzi o le regioni interessati, *e sulle decisioni, gli interessi specifici, le priorità politiche e le strategie dell'Unione.*

*politica commerciale, e* con le altre politiche dell'Unione interessate. A tal fine le misure finanziate dal presente regolamento, comprese quelle gestite dalla BEI, *sono di sostegno, se del caso, alle* politiche di cooperazione definite nell'ambito di strumenti quali accordi, *accordi commerciali,* dichiarazioni e piani d'azione tra l'Unione e i paesi terzi o le regioni interessati.

## **Emendamento 19**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 3 – paragrafo 8 – lettera b**

##### *Testo della Commissione*

b) approcci allo sviluppo inclusivi e partecipativi e un ampio coinvolgimento di tutti i segmenti della società nel processo di sviluppo e nel dialogo nazionale e regionale, compreso il dialogo politico;

##### *Emendamento*

b) approcci allo sviluppo inclusivi e partecipativi e un ampio coinvolgimento di tutti i segmenti della società nel processo di sviluppo e nel dialogo nazionale e regionale, compreso il dialogo politico, *e dei parlamenti nazionali e regionali nei paesi e nelle regioni partner;*

## **Emendamento 20**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 3 – paragrafo 8 – lettera c bis (nuova)**

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

*c bis) lo sviluppo della cooperazione industriale Nord-Sud e Sud-Sud, attraverso gli investimenti, lo sviluppo delle capacità, il trasferimento di tecnologia e uno sviluppo industriale sostenibile che aiuti i paesi in via di sviluppo a trarre vantaggio dal processo di globalizzazione.*

## Emendamento 21

### Proposta di regolamento Articolo 3 – paragrafo 9 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**9 bis. L'Unione si impegnerà a dialogare con i paesi partner per promuovere la consultazione nella politica commerciale e lo sviluppo di capacità nelle sue strategie di sviluppo.**

## Emendamento 22

### Proposta di regolamento Articolo 3 – paragrafo 10

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

10. La Commissione provvede ad attivare scambi sistematici di informazioni con la società civile.

10. La Commissione provvede ad attivare **consultazioni e** scambi sistematici di informazioni con **tutti i soggetti interessati (governi e agenzie dei paesi beneficiari, società civile, delegazioni dell'UE, organizzazioni internazionali, nazionali o organismi privati) per definire ed attuare congiuntamente gli aspetti commerciali delle loro strategie di sviluppo. La Commissione rende conto al Parlamento europeo quanto al risultato di tali consultazioni.**

## Emendamento 23

### Proposta di regolamento Articolo 3 – paragrafo 10 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**10 bis. Il finanziamento dell'Unione a titolo del presente regolamento non può essere destinato all'acquisto di armi o munizioni, né per operazioni aventi implicazioni nel settore militare o della difesa.**



## Emendamento 24

### Proposta di regolamento Articolo 5 – paragrafo 2 – lettera b

#### *Testo della Commissione*

b) i paesi partner di cui all'allegato III, *a livello bilaterale*.

#### *Emendamento*

b) *per paese, con* i paesi partner di cui all'allegato III *e, ove opportuno, per un periodo transitorio con altri paesi partner di cui all'allegato I*.

## Emendamento 25

### Proposta di regolamento Articolo 5 – paragrafo 3

#### *Testo della Commissione*

3. I programmi geografici *possono essere* elaborati, *tra le altre cose*, in base ai settori di cooperazione previsti dal "Consenso europeo", per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 2, paragrafo 1.

*Per ciascuna regione, i settori di cooperazione comuni e specifici sono indicati all'allegato IV.*

#### *Emendamento*

3. I programmi geografici *sono* elaborati in base ai settori di cooperazione previsti dal "Consensus europeo" *e agli ambiti comuni e specifici di cooperazione elencati nell'allegato IV*, per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 2, paragrafo 1.

## Emendamento 26

### Proposta di regolamento Articolo 7 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

1. Obiettivo dell'assistenza dell'Unione nell'ambito del programma su beni pubblici e sfide globali è sostenere azioni in settori quali ambiente e cambiamenti climatici, energia sostenibile, sviluppo umano, sicurezza alimentare, migrazione e asilo.

#### *Emendamento*

1. Obiettivo dell'assistenza dell'Unione nell'ambito del programma su beni pubblici e sfide globali è sostenere azioni in settori quali ambiente e cambiamenti climatici, energia sostenibile, sviluppo umano, sicurezza alimentare, *commercio equo, lavoro dignitoso, giustizia sociale, cultura,*

migrazione e asilo.

## **Emendamento 27**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 9 – paragrafo 3**

##### *Testo della Commissione*

3. Il programma indicativo pluriennale nell'ambito del programma panafricano è elaborato sulla base della strategia comune Africa-UE e relativi piani d'azione.

##### *Emendamento*

3. Il programma indicativo pluriennale nell'ambito del programma panafricano è elaborato sulla base della strategia comune Africa-UE e relativi piani d'azione. ***Va garantita la partecipazione attiva del Parlamento europeo, della società civile e dei rispettivi parlamenti africani nazionali e regionali all'elaborazione di tale programma e alla verifica della sua attuazione.***

## **Emendamento 28**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 11 – paragrafo 1 – comma 3**

##### *Testo della Commissione*

A tal fine i documenti di strategia si basano, in linea di principio, su un dialogo tra l'Unione e il paese o la regione partner, coinvolgendo, ove necessario, gli Stati membri interessati, il paese o la regione partner, la società civile e le autorità regionali e locali, onde garantire che i paesi o le regioni interessati possano impadronirsi sufficientemente del processo e al fine di promuovere il sostegno alle strategie nazionali di sviluppo, in particolare alle strategie di riduzione della povertà.

##### *Emendamento*

A tal fine i documenti di strategia si basano, in linea di principio, su un dialogo tra l'Unione e il paese o la regione partner, coinvolgendo, ove necessario, gli Stati membri interessati, il paese o la regione partner, ***i parlamenti nazionali e regionali***, la società civile e le autorità regionali e locali, onde garantire che i paesi o le regioni interessati possano impadronirsi sufficientemente del processo e al fine di promuovere il sostegno alle strategie nazionali di sviluppo, in particolare alle strategie di riduzione della povertà.

## **Emendamento 29**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 11 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

2. I documenti di strategia **possono essere** soggetti a revisione intermedia o, se necessario, a revisioni ad hoc, conformemente agli opportuni principi e procedure definiti dagli accordi di partenariato e di cooperazione conclusi con i paesi e le regioni partner.

*Emendamento*

2. I documenti di strategia **sono** soggetti a revisione intermedia o, se necessario, a revisioni ad hoc, conformemente agli opportuni principi e procedure definiti dagli accordi di partenariato e di cooperazione conclusi con i paesi e le regioni partner. **Il processo di revisione è condotto in stretta consultazione con le commissioni competenti del Parlamento europeo e le sue rispettive delegazioni, i parlamenti dei paesi e delle regioni partner e le strutture parlamentari congiunte; esso comprende, inoltre, le consultazioni con i rappresentanti della società civile e le parti interessate dei paesi beneficiari.**

**Emendamento 30**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 11 – paragrafo 4**

*Testo della Commissione*

**4. I documenti di strategia non sono richiesti per i paesi o le regioni che ricevono un'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito del presente regolamento non superiore a 50 milioni di EUR per il periodo 2014-2020.**

*Emendamento*

**soppresso**

*Motivazione*

*50 milioni di EUR rappresentano comunque un importo considerevole.*

## Emendamento 31

### Proposta di regolamento

#### Articolo 11 – paragrafo 5 – comma 1

##### *Testo della Commissione*

5. Programmi indicativi pluriennali sono elaborati per ciascun paese o regione che riceve un'assegnazione indicativa di fondi dell'Unione nell'ambito del presente regolamento. **Ad eccezione dei paesi e delle regioni di cui al paragrafo 4, questi** documenti sono elaborati in base a documenti di strategia o documenti simili di cui al presente articolo.

##### *Emendamento*

5. Programmi indicativi pluriennali sono elaborati per ciascun paese o regione che riceve un'assegnazione indicativa di fondi dell'Unione nell'ambito del presente regolamento. **Questi** documenti sono elaborati in base a documenti di strategia o documenti simili di cui al presente articolo.

##### *Motivazione*

*50 milioni di EUR rappresentano comunque un importo considerevole.*

## Emendamento 32

### Proposta di regolamento

#### Articolo 14 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

1. La Commissione approva i documenti di strategia e adotta i programmi indicativi pluriennali **secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento di esecuzione comune.** Questa procedura si applica anche a revisioni **sostanziali** aventi come effetto modifiche significative della strategia o della relativa programmazione.

##### *Emendamento*

1. La Commissione approva i documenti di strategia e adotta i programmi indicativi pluriennali **mediante un atto delegato.** Questa procedura si applica anche a revisioni **intermedie e ad hoc** aventi come effetto modifiche significative della strategia o della relativa programmazione.

## Emendamento 33

### Proposta di regolamento

#### Articolo 14 – paragrafo 2

##### *Testo della Commissione*

2. La procedura di cui al paragrafo 1 non si

##### *Emendamento*

2. La procedura di cui al paragrafo 1 non si

applica a modifiche non sostanziali dei documenti di strategia e dei programmi indicativi pluriennali consistenti in adeguamenti tecnici, riassegnazioni di fondi nell'ambito delle assegnazioni indicative per settore prioritario, aumenti o diminuzioni dell'assegnazione indicativa iniziale inferiori al **20%**, purché non incidano sui settori prioritari e sugli obiettivi definiti da questi documenti. In tal caso gli adeguamenti sono comunicati al Parlamento europeo e al Consiglio entro un mese.

applica a modifiche non sostanziali dei documenti di strategia e dei programmi indicativi pluriennali consistenti in adeguamenti tecnici, riassegnazioni di fondi nell'ambito delle assegnazioni indicative per settore prioritario, aumenti o diminuzioni dell'assegnazione indicativa iniziale inferiori al **10%**, purché non incidano sui settori prioritari e sugli obiettivi definiti da questi documenti. In tal caso gli adeguamenti sono comunicati al Parlamento europeo e al Consiglio entro un mese.

## **Emendamento 34**

### **Proposta di regolamento Articolo 17**

#### *Testo della Commissione*

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 18 per modificare o integrare **gli allegati da I a VII del presente regolamento**.

#### *Emendamento*

Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 18 per **adottare**, modificare o integrare **i documenti di strategia e i programmi indicativi pluriennali**.

## **Emendamento 35**

### **Proposta di regolamento Articolo 18 – paragrafo 5**

#### *Testo della Commissione*

**5. Per l'allineamento degli allegati I, II e III alle decisioni con cui l'OCSE/DAC rivede l'elenco dei beneficiari di cui all'articolo 1, lettera a), il periodo di non obiezione è di una settimana.**

#### *Emendamento*

**soppresso**

## **Emendamento 36**

### **Proposta di regolamento Articolo 20 – paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***1 bis. Tutte le dotazioni finanziarie da erogare ai sensi del presente regolamento sono sottoposte all'audit della Corte dei conti europea (in appresso denominata la Corte dei conti). La CCE può consultarsi con le competenti istituzioni dei paesi beneficiari per tutelare gli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione contro le frodi e gli abusi e per garantire economicità, efficienza ed efficacia dei finanziamenti dell'Unione a norma del presente regolamento.***

### **Emendamento 37**

#### **Proposta di regolamento Articolo 20 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

2. Gli importi indicativi minimi assegnati a ciascun programma di cui agli articoli da 5 a 9 per il periodo 2014-2020 sono riportati nell'allegato VII. Questi importi possono essere riassegnati tra i programmi con atto delegato conformemente all'articolo 18. ***Gli importi nell'ambito del programma su beni pubblici e sfide globali possono essere riassegnati tra sottorubriche con decisione della Commissione comunicata al Parlamento europeo e al Consiglio entro un mese dalla sua adozione.***

2. Gli importi indicativi minimi assegnati a ciascun programma di cui agli articoli da 5 a 9 per il periodo 2014-2020 sono riportati nell'allegato VII. Questi importi possono essere riassegnati tra i programmi con atto delegato conformemente all'articolo 18.

### **Emendamento 38**

#### **Proposta di regolamento Allegato III**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

PAESI E REGIONI PARTNER  
BENEFICIARI DELLA  
COOPERAZIONE BILATERALE A

PAESI E REGIONI PARTNER  
BENEFICIARI DELLA  
COOPERAZIONE BILATERALE A

NORMA DELL'ARTICOLO 5,  
PARAGRAFO 2

I seguenti paesi partner beneficiano dell'assistenza bilaterale allo sviluppo prevista dal presente regolamento a norma dell'articolo 5, paragrafo 2:

1. Bolivia
2. Cuba
3. El Salvador
4. Guatemala
5. Honduras
6. Nicaragua
7. Paraguay
8. Afganistan
9. Bangladesh
10. Bhutan
11. Cambogia
12. Repubblica democratica popolare di Corea
13. Laos
14. Mongolia
15. Myanmar/Birmania
16. Nepal
17. Pakistan
18. Filippine
19. Sri Lanka
20. Vietnam
21. Repubblica del Kirghizistan
22. Tagikistan
23. Turkmenistan

NORMA DELL'ARTICOLO 5,  
PARAGRAFO 2

I seguenti paesi partner beneficiano dell'assistenza bilaterale allo sviluppo prevista dal presente regolamento a norma dell'articolo 5, paragrafo 2:

1. Bolivia
- 1 bis. Colombia**
- 1 ter. Costa Rica**
2. Cuba
- 2 bis. Ecuador**
3. El Salvador
4. Guatemala
5. Honduras
6. Nicaragua
- 6 bis. Panama**
7. Paraguay
- 7 bis. Perù**
8. Afganistan
9. Bangladesh
10. Bhutan
11. Cambogia
12. Repubblica democratica popolare di Corea
13. Laos
14. Mongolia
15. Myanmar/Birmania
16. Nepal
17. Pakistan
18. Filippine
19. Sri Lanka
20. Vietnam
21. Repubblica del Kirghizistan
22. Tagikistan
23. Turkmenistan

24. Uzbekistan  
25. Iraq  
26. Yemen  
27. Sud Africa

24. Uzbekistan  
25. Iraq  
26. Yemen  
27. Sud Africa

## Emendamento 39

### Proposta di regolamento Allegato IV – parte A – alinea

#### *Testo della Commissione*

I programmi geografici *possono essere* elaborati, *tra le altre cose*, in base alle aree di cooperazione individuate di seguito, che non vanno intese come settori. Le priorità sono stabilite *in linea con la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" e con le successive conclusioni del Consiglio.*

#### *Emendamento*

I programmi geografici *sono* elaborati in base *al consenso europeo* e alle aree di cooperazione individuate di seguito, che non vanno intese come settori. Le priorità sono stabilite *in cooperazione con il rispettivo paese o regione partner, compresa la partecipazione della società civile e dei parlamenti, e sarà guidato dagli obiettivi di sviluppo del Millennio.*

## Emendamento 40

### Proposta di regolamento Allegato IV – parte A – punto I – titolo

#### *Testo della Commissione*

I. Diritti umani, democrazia e altri elementi cruciali del buon governo

#### *Emendamento*

I. Diritti umani, democrazia e altri elementi cruciali del buon governo *nei settori pubblico e privato*

## Emendamento 41

### Proposta di regolamento Allegato IV – parte A – punto I – lettera a



*Testo della Commissione*

a) Democrazia, diritti umani e Stato di diritto

*Emendamento*

a) Democrazia, *comprese elezioni eque e trasparenti, rispetto dei diritti umani, compresi i diritti politici, economici, sociali e culturali sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, dei diritti dei lavoratori e dello* Stato di diritto;

**Emendamento 42**

**Proposta di regolamento**

**Allegato IV – parte A – punto I – lettera a – trattini (nuovi)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*– sostegno al monitoraggio delle violazioni dei diritti democratici, dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, compreso il sostegno alle organizzazioni della società civile, ai giornalisti, all'OIL e ad altre organizzazioni internazionali specializzate;*

*– sostegno per l'attuazione e l'applicazione della legislazione riguardante i diritti democratici, i diritti umani e i diritti dei lavoratori, anche come contributo alla lotta contro il dumping sociale;*

*– sostegno a misure di sensibilizzazione della popolazione riguardo agli esistenti diritti democratici, diritti umani e diritti dei lavoratori e ai rispettivi accordi e norme internazionali;*

*– sostegno ai sindacati e alle cooperative per il rafforzamento delle capacità.*

**Emendamento 43**

**Proposta di regolamento**

**Allegato IV – parte A – punto I – lettera a bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

- a bis) l'accesso alla giustizia;*
- in particolare per le vittime delle imprese europee transnazionali, se violano i diritti dei lavoratori e/o causano danni all'ambiente, facilitando l'azione presso i tribunali a livello nazionale, regionale o europeo,*
  - potenziando le procedure di ricorso per i cittadini e le collettività interessati dall'attività dell'impresa,*
  - sostenendo misure a favore dei diritti sociali, economici e ambientali;*

#### **Emendamento 44**

**Proposta di regolamento**  
**Allegato IV – parte A – punto I – lettera c**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

c) Gestione del settore pubblico

c) Gestione del settore pubblico, ***comprese la gestione, le trasparenza e la responsabilità finanziarie;***

#### **Emendamento 45**

**Proposta di regolamento**  
**Allegato IV – parte A – punto I – lettera d**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

d) Politica e amministrazione fiscale

d) Politica e amministrazione fiscale,  
***segnatamente:***

- sostegno a favore di regimi fiscali nazionali trasparenti per i cittadini e le imprese, e sviluppo di capacità di controllo locali,*
- lotta all'elusione fiscale e all'evasione fiscale,*
- promozione della rendicontazione*

*"paese per paese",*

#### **Emendamento 46**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Allegato IV – parte A – punto I – lettera e**

*Testo della Commissione*

e) Corruzione

*Emendamento*

e) **Attività anti**-corruzione;

#### **Emendamento 47**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Allegato IV – parte A – punto I – lettera f**

*Testo della Commissione*

f) Società civile *e autorità locali*

*Emendamento*

f) **Autorità locali elette, ivi comprese, se del caso, le autorità tradizionali e la società civile;**

#### **Emendamento 48**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Allegato IV – parte A – punto I – lettera g**

*Testo della Commissione*

g) Risorse naturali

*Emendamento*

g) **Gestione sostenibile, trasparente e inclusiva delle risorse naturali, comprese le materie prime;**

#### **Emendamento 49**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Allegato IV – parte A – punto I – lettera g – trattini (nuovi)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**– sostegno allo sviluppo delle capacità in materia di buona governance e sana**

- gestione delle materie prime;*
- sostegno all'applicazione della convenzione 169 dell'OIL;*
- sostegno per il monitoraggio da parte della società ufficiale e civile dell'informativa paese per paese e progetto per progetto di imprese attive nel settore estrattivo e forestale;*
- sostegno a favore di investimenti e programmi di formazione professionale relativi al trattamento interno delle materie prime;*
- sostegno alla cooperazione regionale nella gestione delle riserve di materie prime che si estendono oltre i confini;*
- sostegno alla cooperazione tecnologica per quanto riguarda le forme più ecocompatibili di estrazione e trasporto delle materie prime;*
- sostegno alle misure di protezione delle riserve naturali dalle prospezione ed estrazione di materie prime, tra cui l'iniziativa Yasuni ITT e progetti analoghi.*

## **Emendamento 50**

### **Proposta di regolamento Allegato IV – parte A – punto II – lettera b**

#### *Testo della Commissione*

b) **Clima imprenditoriale, integrazione regionale e mercati mondiali**

#### *Emendamento*

b) **Clima imprenditoriale, integrazione regionale e commercio in mercati locali, nazionali, regionali e mondiali; *sostegno allo sviluppo dei sistemi di produzione locali, segnatamente promuovendo lo sviluppo dell'artigianato locale, delle PMI, delle micro-imprese, delle cooperative e dei principi del commercio equo e solidale;* nonché**

## Emendamento 51

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte A – punto II – lettera b – trattini (nuovi)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*– assistere i paesi e le regioni partner nel campo degli scambi commerciali, degli investimenti e dell'integrazione regionale, comprese l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità, per progettare e attuare politiche commerciali sane, creare un ambiente più favorevole per le imprese, politiche economiche e finanziarie sane e sviluppare la trasparenza fiscale e il settore privato, segnatamente le PMI, ponendo l'accento sulla commercializzazione di prodotti locali a livello locale nonché sui mercati nazionali e regionali, ma anche affinché i paesi e le regioni partner beneficino del loro inserimento armonioso e progressivo nell'economia mondiale nonché per sostenere la giustizia sociale e la crescita a favore dei poveri;*

*– assistere i paesi in via di sviluppo negli sforzi nel campo degli scambi commerciali e dell'integrazione regionale e continentale (comprese le iniziative Sud-Sud), promuovendo una crescita equa e ambientalmente sostenibile, e nello scambio delle migliori pratiche in materia di negoziati commerciali, nel collegamento tra commercio e riduzione della povertà o altre strategie equivalenti, nell'ambito di altre politiche in settori quali i mercati, le infrastrutture e la cooperazione transfrontaliera in materia di accesso degli indigenti all'acqua all'energia sostenibile e alla sicurezza umana;*

*– migliorare le capacità di negoziazione commerciale; sostenere l'accesso all'Organizzazione mondiale del*

*commercio (OMC) e l'attuazione degli accordi di quest'ultima mediante l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità; assistere i paesi partner nella facilitazione degli scambi;*

*– sostenere la cooperazione economica e commerciale e rafforzare le relazioni di investimento tra l'Unione e i paesi e le regioni partner, anche mediante azioni che promuovano e garantiscano che gli operatori privati, comprese le imprese locali ed europee, contribuiscano allo sviluppo economico socialmente responsabile e sostenibile nel rispetto delle norme fondamentali del lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) nonché mediante azioni volte a promuovere lo sviluppo di capacità locali;*

*– sostenere l'attuazione e il controllo delle disposizioni per lo sviluppo sostenibile degli accordi commerciali con i paesi in via di sviluppo, compreso il rafforzamento delle capacità per le parti sociali, garantendo in tal modo una migliore interazione tra commercio, occupazione e protezione sociale;*

*– sostenere il commercio equo;*

*– sostenere lavoro e salari dignitosi;*

*– sostegno per la creazione di cooperative, in particolare nel settore dell'agricoltura e della pesca, tra cui il rafforzamento delle capacità di gestione, il sostegno a sistemi volti all'utilizzo congiunto di macchinari, trasporto, stoccaggio e raffreddamento, la formazione e la commercializzazione;*

*– collaborazione con il settore privato con un'attenzione particolare ai finanziamenti, tra cui programmi di microcredito, a favore delle imprese nazionali e alla mobilitazione del capitale nazionale, in particolare a livello di MPMI, al fine di migliorare lo sviluppo socialmente responsabile e sostenibile;*

*– sostegno allo sviluppo di servizi pubblici*

*inclusivi di alta qualità a beneficio dell'intera popolazione, compresa la cooperazione con la Banca europea per gli investimenti e le altre grandi istituzioni finanziarie internazionali;*

*– sostenere i paesi in via di sviluppo nella costruzione di un fiorente settore TIC, compresi lo sviluppo di software, il sostegno istituzionale per la protezione delle conoscenze tradizionali, la tutela dei DPI del loro settore creativo, comprese soluzioni creative, come lo sfruttamento congiunto dei brevetti;*

*– istituzione di partenariati economici equi, dialoghi in materia normativa e cooperazione economica per dare una spinta alle economie dei paesi partner al fine di sradicare la povertà.*

## **Emendamento 52**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato IV – parte A – punto II – lettera c**

*Testo della Commissione*

c) Agricoltura ed energia sostenibili

*Emendamento*

c) Agricoltura, *segnatamente in piccola scala*, ed energia *rinnovabile* sostenibili

## **Emendamento 53**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato IV – parte A – punto III – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) Migrazione e asilo

*Emendamento*

b) *Sostenere* migrazione e asilo

## **Emendamento 54**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato IV – parte B – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

L'assistenza dell'Unione europea sostiene azioni e dialoghi settoriali conformemente all'articolo 5 e alle finalità globali, al campo d'applicazione, agli obiettivi e ai principi generali del presente regolamento. I settori di seguito sono tenuti debitamente in considerazione, alla luce di strategie, partenariati, accordi **commerciali e di** cooperazione comunemente concordati. Le priorità sono stabilite in linea con la comunicazione "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" e con le successive conclusioni del Consiglio.

*Emendamento*

L'assistenza dell'Unione europea sostiene azioni e dialoghi settoriali conformemente all'articolo 5 e alle finalità globali, al campo d'applicazione, agli obiettivi e ai principi generali del presente regolamento. I settori di seguito sono tenuti debitamente in considerazione, alla luce di strategie, partenariati, accordi e cooperazione comunemente **concordati che contribuiscano ad un commercio aperto ed equo**. Le priorità sono stabilite in linea con la comunicazione "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" e con le successive conclusioni del Consiglio.

**Emendamento 55**

**Proposta di regolamento**

**Allegato IV – parte B – America latina – lettera a**

*Testo della Commissione*

a) Incoraggiare la coesione sociale, soprattutto in termini di inclusione sociale, equità, lavoro dignitoso, parità di genere e empowerment delle donne;

*Emendamento*

a) Incoraggiare la coesione sociale, soprattutto in termini di inclusione sociale, **diritti dei lavoratori**, equità, lavoro dignitoso, **compreso il sostegno alle associazioni sindacali e alle cooperative**, parità di genere e empowerment delle donne;

**Emendamento 56**

**Proposta di regolamento**

**Allegato IV – parte B – America latina – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) affrontare questioni di governance e sostenere le riforme politiche, soprattutto in materia di politiche sociali, gestione delle finanze pubbliche e fiscalità,

*Emendamento*

b) affrontare questioni di governance e sostenere le riforme politiche, soprattutto in materia di politiche sociali, gestione delle finanze pubbliche e fiscalità,



sicurezza (anche per quanto riguarda droga, criminalità e corruzione), potenziamento del buon governo e delle istituzioni pubbliche (anche attraverso meccanismi innovativi per fornire cooperazione tecnica, ad es. TAIEX e gemellaggi), tutela dei diritti umani, compresi i diritti delle popolazioni indigene e di origine africana, ambiente, lotta alla discriminazione, lotta alla produzione, al consumo e al traffico di stupefacenti;

sicurezza (anche per quanto riguarda droga, criminalità e corruzione), potenziamento del buon governo e delle istituzioni pubbliche (anche attraverso meccanismi innovativi per fornire cooperazione tecnica, ad es. TAIEX e gemellaggi), tutela dei diritti umani, compresi i diritti delle popolazioni indigene e di origine africana, ***rispetto delle norme fondamentali in materia di lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)***, ambiente, lotta alla discriminazione, lotta alla produzione, al consumo e al traffico di stupefacenti;

## Emendamento 57

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – America latina – lettera f

##### *Testo della Commissione*

f) affrontare la vulnerabilità economica e contribuire alla trasformazione strutturale dando vita a forti partenariati su ***scambi***, investimenti, ***know-how***, ricerca, innovazione e tecnologia, promuovendo la crescita sostenibile e inclusiva sotto tutti gli aspetti, con particolare attenzione alle sfide connesse a flussi migratori, sicurezza ***alimentare*** (anche per quanto riguarda l'agricoltura e la pesca sostenibili), cambiamenti climatici, energie sostenibili, tutela e potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici, risorse idriche e forestali comprese, e ***favorendo investimenti produttivi finalizzati ad un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione in un'economia verde***;

##### *Emendamento*

f) affrontare la vulnerabilità economica e contribuire alla trasformazione strutturale dando vita a forti partenariati su ***relazioni commerciali aperte ed eque***, investimenti ***produttivi per posti di lavoro migliori e più numerosi nell'economia verde e inclusiva, trasferimento delle conoscenze e cooperazione nella*** ricerca, innovazione e tecnologia, promuovendo la crescita sostenibile e inclusiva sotto tutti gli aspetti, con particolare attenzione alle sfide connesse a flussi migratori, sicurezza ***alimentare*** (anche per quanto riguarda l'agricoltura e la pesca sostenibili), cambiamenti climatici, energie sostenibili, tutela e potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici, risorse idriche, ***del suolo*** e forestali comprese; ***sostenere lo sviluppo delle imprese micro, piccole e medie come fonte principale di crescita, sviluppo e occupazione inclusivi; promuovere gli aiuti allo sviluppo per il commercio per assicurare che le MPMI***

*latinoamericane possano beneficiare di opportunità commerciali internazionali;*

## **Emendamento 58**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato IV – parte B – America latina – lettera f bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*f bis) mitigare l'impatto negativo che l'esclusione dal sistema di preferenze tariffarie generalizzate avrà per le economie di molti paesi della regione.*

## **Emendamento 59**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato IV – parte B – Asia – lettera a**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

a) Incoraggiare la coesione sociale, soprattutto in termini di inclusione sociale, equità, lavoro dignitoso, parità di genere e empowerment delle donne;

a) Incoraggiare la coesione sociale, soprattutto in termini di inclusione sociale, **diritti dei lavoratori**, equità, lavoro dignitoso, **compreso il sostegno alle associazioni sindacali e alle cooperative**, parità di genere e empowerment delle donne;

## **Emendamento 60**

### **Proposta di regolamento**

**Allegato IV – parte B – Asia – lettera b**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

b) **creare** partenariati inclusivi su **scambi**, investimenti, **aiuti**, **migrazione**, ricerca, innovazione e tecnologia;

b) **contribuire alla trasformazione strutturale dando vita a** partenariati inclusivi su **relazioni commerciali eque**, investimenti **produttivi per posti di lavoro migliori e più numerosi nell'economia verde e inclusiva**, **trasferimento delle conoscenze e cooperazione nella** ricerca, innovazione e tecnologia, **e promuovendo**

*la crescita sostenibile e inclusiva sotto tutti gli aspetti, con particolare attenzione alle sfide connesse a flussi migratori, sicurezza alimentare (anche per quanto riguarda l'agricoltura e la pesca sostenibili), cambiamenti climatici, energie sostenibili, tutela e potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici, risorse idriche, del suolo e forestali comprese;*

## **Emendamento 61**

### **Proposta di regolamento Allegato IV – parte B – Asia – lettera d**

#### *Testo della Commissione*

d) sostenere una società civile attiva e organizzata *ai fini dello sviluppo e promuovere partenariati pubblico-privati;*

#### *Emendamento*

d) sostenere una società civile attiva e organizzata **compreso il rafforzamento delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro per il dialogo sociale;**

## **Emendamento 62**

### **Proposta di regolamento Allegato IV – parte B – Asia centrale – lettera a**

#### *Testo della Commissione*

a) promuovere le riforme costituzionali e il ravvicinamento legislativo, normativo e amministrativo all'Unione (**compresa** l'ulteriore democratizzazione e organizzazione della società civile), il sostegno allo Stato di diritto, il buon governo, la fiscalità, il potenziamento di istituzioni e organi nazionali, quali organismi elettorali e parlamentari, la riforma della pubblica amministrazione e la gestione delle finanze pubbliche;

#### *Emendamento*

a) promuovere le riforme costituzionali e il ravvicinamento legislativo, normativo e amministrativo all'Unione, **mettendo in rilievo** l'ulteriore democratizzazione, **il rispetto dei diritti umani, il rafforzamento dell'organizzazione della società civile, comprese le organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro per il dialogo sociale, il** sostegno allo Stato di diritto, il buon governo, la fiscalità, il potenziamento di istituzioni e organi nazionali, quali organismi elettorali e parlamentari, **un sistema giudiziario indipendente,** la riforma della pubblica amministrazione e la gestione delle finanze pubbliche;

## Emendamento 63

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – Asia centrale – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) promuovere la crescita economica inclusiva e sostenibile, affrontando le disuguaglianze sociali e regionali, e sostenere politiche in settori quali istruzione, ricerca, innovazione, tecnologia, sanità, lavoro dignitoso, energia sostenibile, agricoltura, sviluppo rurale *e incentivi* alle **PMI**, stimolando al tempo stesso lo sviluppo di un'economia di mercato, del commercio e degli investimenti, e sostenendo le riforme degli ordinamenti e l'integrazione nell'OMC;

##### *Emendamento*

b) promuovere la crescita economica inclusiva e sostenibile, affrontando le disuguaglianze sociali e regionali, e sostenere politiche in settori quali istruzione, ricerca, innovazione, tecnologia, sanità, lavoro dignitoso, energia sostenibile, agricoltura, sviluppo rurale, ***promuovendo la diversificazione economica mediante il sostegno*** alle **MPMI**, stimolando al tempo stesso lo sviluppo di un'economia ***sociale*** di mercato, del commercio e degli investimenti ***aperti ed equi***, e sostenendo le riforme degli ordinamenti e l'integrazione nell'OMC;

## Emendamento 64

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – Medio Oriente – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) promuovere la riforma e la diversificazione verso un'economia sostenibile, ***il commercio***, lo sviluppo di un'economia di mercato, investimenti produttivi e sostenibili nei settori più importanti (tra cui energia *e* fonti energetiche rinnovabili), ***i partenariati pubblico-privato e*** l'integrazione dei paesi partner nell'OMC;

##### *Emendamento*

c) promuovere la riforma e la diversificazione verso un'economia sostenibile, ***relazioni economiche aperte ed eque***, lo sviluppo di un'economia ***sociale*** di mercato ***sostenibile***, investimenti produttivi e sostenibili nei settori più importanti (tra cui energia, ***con un'attenzione particolare alle*** fonti energetiche rinnovabili) ***e, qualora lo desiderino***, l'integrazione dei paesi partner nell'OMC;

## Emendamento 65

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – Medio Oriente – lettera e

##### *Testo della Commissione*

e) completare le risorse mobilitate dal presente strumento operando in modo coerente e prevedendo il sostegno di altri strumenti dell'Unione che possono mirare ad un'integrazione regionale su più ampia scala, promuovendo gli interessi **dell'Unione** in economia, energia, ricerca, innovazione, **tecnologia**, lotta alla produzione, al consumo e al traffico di stupefacenti nell'ambito del nesso tra sicurezza e sviluppo, **gestendo la** migrazione e aiutando gli sfollati e i rifugiati nell'ambito del nesso tra sviluppo e migrazione.

##### *Emendamento*

e) completare le risorse mobilitate dal presente strumento operando in modo coerente e prevedendo il sostegno di altri strumenti dell'Unione che possono mirare ad un'integrazione regionale su più ampia scala, promuovendo gli interessi **reciproci** in **campi quali** economia **sostenibile**, **ripresa economica e protezione contro le crisi finanziarie**, energia **rinnovabile**, ricerca, innovazione **e tecnologia**; **sostenere lo sviluppo di canali di finanziamento affidabili, accessibili e di facile utilizzo, compresi i sistemi di microcredito e di controgaranzia della Banca europea per gli investimenti**; lotta alla produzione, al consumo e al traffico di stupefacenti nell'ambito del nesso tra sicurezza e sviluppo; **promozione di una gestione coerente della** migrazione e **di una mobilità ben gestita**, aiutando gli sfollati e i rifugiati **con soluzioni pratiche** nell'ambito del nesso tra sviluppo e migrazione.

## Emendamento 66

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – Sud Africa – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) sostenere **gli sforzi di adeguamento conseguenti alla creazione di diverse** zone di libero scambio;

##### *Emendamento*

b) sostenere **l'integrazione commerciale regionale del Sud Africa e dei suoi partner SADC in vista di possibili future** zone di libero scambio **tra di essi e di relazioni commerciali più intense con l'UE**;

## Emendamento 67

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – Sud Africa – lettera d

##### *Testo della Commissione*

d) *superare* la vulnerabilità economica e *realizzare la* trasformazione strutturale, dando centralità al lavoro dignitoso, grazie ad una crescita *sostenuta* e inclusiva, a un'economia *verde* a basse emissioni di carbonio, *allo* sviluppo sostenibile *in* tutti *i* *suoi* aspetti (tra cui agricoltura e pesca sostenibili) e *al* potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici;

##### *Emendamento*

d) *affrontare* la vulnerabilità economica e *contribuire alla* trasformazione strutturale, dando centralità al lavoro dignitoso, grazie ad una crescita *economica sostenibile* e inclusiva *e* a un'economia a basse emissioni di carbonio, *efficiente da un punto di vista energetico e basata sulle energie rinnovabili, creando partenariati forti imperniati su relazioni commerciali eque, investimenti produttivi per posti di lavoro migliori e più numerosi nell'economia verde e inclusiva, trasferimento delle conoscenze e cooperazione nella ricerca, innovazione e tecnologia, e promuovendo lo* sviluppo sostenibile *e inclusivo sotto tutti gli* aspetti, *con particolare attenzione alle sfide connesse a flussi migratori, alloggio, sicurezza alimentare* (tra cui agricoltura e pesca sostenibili), *cambiamenti climatici, energie sostenibili e tutela e* potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici, *risorse idriche e del suolo comprese*;

## Emendamento 68

### Proposta di regolamento

#### Allegato V – parte A – parte introduttiva

##### *Testo della Commissione*

Conformemente alle condizioni di cui all'articolo 6, il programma su beni pubblici e sfide globali mira a potenziare la cooperazione, lo scambio di conoscenze e esperienze e la capacità dei paesi partner. Il programma *può essere* elaborato, *tra le altre cose*, in base ai seguenti settori di cooperazione, garantendo la massima

##### *Emendamento*

Conformemente alle condizioni di cui all'articolo 6, il programma su beni pubblici e sfide globali mira a potenziare la cooperazione, lo scambio di conoscenze e esperienze e la capacità dei paesi partner. Il programma è elaborato in base *al consenso europeo in materia di sviluppo e* ai seguenti settori di cooperazione,

sinergia essendo questi settori fortemente interconnessi.

garantendo la massima sinergia essendo questi settori fortemente interconnessi.

## Emendamento 69

### Proposta di regolamento

#### Allegato V – parte A – Energia sostenibile – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) promuovere la sicurezza energetica, diversificando, ad esempio, le fonti energetiche e le rotte di approvvigionamento, prendendo in considerazione i problemi legati alla volatilità dei prezzi e le possibilità di riduzione delle emissioni, migliorando i mercati e incoraggiando interconnessioni e scambi energetici.

##### *Emendamento*

c) promuovere la sicurezza energetica, diversificando, ad esempio, le fonti energetiche e le rotte di approvvigionamento, prendendo in considerazione i problemi legati alla volatilità dei prezzi e le possibilità di riduzione delle emissioni, migliorando i mercati e incoraggiando interconnessioni e scambi energetici ***aperti ed equi***.

## Emendamento 70

### Proposta di regolamento

#### Allegato V – parte A – Sviluppo umano – lettera a

##### *Testo della Commissione*

Promuovere azioni di potenziamento e miglioramento occupazionale mirate, ad esempio, a rendere le MPMI locali più competitive e resistenti e a favorirne ***l'integrazione nell'economia mondiale***, assistere l'integrazione dei paesi in via di sviluppo ***nel sistema multilaterale*** degli scambi, sviluppare il settore privato e migliorare il clima imprenditoriale, sostenere l'elaborazione e la realizzazione di politiche di innovazione industriale e tecnologica e di ***politiche*** e accordi commerciali, sostenere gli sforzi di integrazione regionale, ***promuovere le relazioni d'investimento tra l'Unione e i paesi e le regioni partner e*** incentivare gli investimenti e la cooperazione pubblico-privato grazie a strumenti finanziari

##### *Emendamento*

Promuovere azioni di potenziamento e miglioramento occupazionale mirate, ad esempio, a rendere le MPMI locali più competitive e resistenti e a favorirne ***l'accesso ai mercati locali, nazionali, regionali e mondiali***, assistere l'integrazione dei paesi in via di sviluppo ***nei sistemi regionali e multilaterali*** degli scambi, sviluppare ***l'artigianato locale, vettore di conservazione del patrimonio culturale locale, sviluppare*** il settore privato ***tra cui i sistemi di microcredito*** e migliorare il clima imprenditoriale, sostenere ***lo sviluppo dell'economia locale e delle strutture produttive locali***, ***sostenere*** l'elaborazione e la realizzazione di politiche di innovazione industriale e tecnologica e di ***relazioni commerciali***

innovativi. Promuovere l'economia verde, l'efficienza delle risorse e la sostenibilità dei consumi e dei processi di produzione. Promuovere il ricorso alle comunicazioni elettroniche, come strumento in grado di sostenere la crescita in tutti i settori, al fine di colmare il divario digitale e realizzare in questo settore una politica e un quadro regolamentare adeguati, e incentivare lo sviluppo delle infrastrutture necessarie e l'uso di servizi e applicazioni basati sulle TIC.

*equa e il rafforzamento delle capacità in materia di negoziazione di* accordi commerciali, sostenere gli sforzi di integrazione regionale e incentivare gli investimenti e la cooperazione pubblico-privato grazie a strumenti finanziari innovativi. ***Occorre attribuire priorità alla promozione degli scambi aventi un impatto interno nel paese partner e degli scambi di cui beneficiano i piccoli operatori e i poveri, mentre gli aiuti per il commercio dovrebbero essere più mirati;*** promuovere l'economia verde *e inclusiva*, l'efficienza delle risorse e la sostenibilità dei consumi e dei processi di produzione. Promuovere il ricorso alle comunicazioni elettroniche, come strumento in grado di sostenere la crescita in tutti i settori, al fine di colmare il divario digitale e realizzare in questo settore una politica e un quadro regolamentare adeguati, e incentivare lo sviluppo delle infrastrutture necessarie e l'uso di servizi e applicazioni basati sulle TIC.

## **Emendamento 71**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato V – parte A – Migrazione e asilo – lettera b**

##### *Testo della Commissione*

b) garantire una migliore gestione dei flussi migratori sotto tutti gli aspetti;

##### *Emendamento*

b) garantire una migliore gestione dei flussi migratori sotto tutti gli aspetti ***e una migliore protezione dei migranti in ogni contesto, garantendo una migliore tutela dei rifugiati e la sicurezza delle vie di accesso nell'Unione;***

## **Emendamento 72**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato V – parte B – paragrafo 2 – lettera b bis (nuova)**



*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***b bis) sensibilizzare maggiormente i consumatori europei al commercio equo e sostenibile e favorire l'accesso ai mercati europei per i beni prodotti in modo equo e solidale.***

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Istituzione di uno strumento di finanziamento per la cooperazione allo sviluppo	
<b>Riferimenti</b>	COM(2011)0840 – C7-0493/2011 – 2011/0406(COD)	
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	DEVE 17.1.2012	
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	INTA 17.1.2012	
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Helmut Scholz 25.1.2012	
<b>Esame in commissione</b>	30.5.2012	11.7.2012
<b>Approvazione</b>	17.9.2012	
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 21 -: 1 0: 2	
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	William (The Earl of) Dartmouth, Marielle de Sarnez, Christofer Fjellner, Metin Kazak, Franziska Keller, David Martin, Vital Moreira, Paul Murphy, Helmut Scholz, Robert Sturdy, Gianluca Susta, Henri Weber, Jan Zahradil	
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Amelia Andersdotter, Josefa Andrés Barea, George Sabin Cutaş, Béla Glattfelder, Silvana Koch-Mehrin, Tokia Saïfi, Jarosław Leszek Wałęsa, Pablo Zalba Bidegain	
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Eric Andrieu, Jolanta Emilia Hibner, Gabriel Mato Adrover	